CONSORZIO BOSCHI CARNICI

info@consorzioboschicarnici.it
posta@pec.consorzioboschicarnici.it
P. IVA e C.F. 00462520305

Via Carnia Libera 1944, s.n.
33028 Tolmezzo (Ud) – T. 0433 2328
www.consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ANNO 2024

(L.R. 06/08/2019, n. 13, art.39)

CONSORZIO BOSCHI CARNICI
TOLMEZZO

1. Il quadro di riferimento

L'attività del Consorzio Boschi carnici nel corso del 2024 è stata condotta secondo quanto previsto dallo Statuto, che stabilisce in particolare il diretto coinvolgimento dell'Ente, oltre che nella gestione e nel miglioramento dei compendi forestali e malghivi di proprietà, anche nell'assistenza tecnico-forestale a servizio delle proprietà comunali, e nel sostegno e nella promozione dell'economia montana.
Le attività sono svolte in stretta sinergia con Enti e Istituzioni operanti sul territorio, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di politica forestale e di filiera emanate dalla Regione.

L'anno appena trascorso ha risentito, analogamente al precedente, dell'importante protrarsi delle infestazioni di bostrico tipografo a carico dei boschi di abete rosso posti a qualsiasi quota ed esposizione, quale tipico effetto secondario dei massivi schianti sperimentati con la tempesta Vaia, e in buona parte anche per le stagioni estive sempre più siccitose, che mettono a dura prova la vitalità delle Peccete. Quale risultato, anche nell'anno in corso si è avuta la netta prevalenza di interventi di utilizzazione "fuori pianificazione" e di lotti in emergenza, a scapito dei lotti afferenti alla gestione ordinaria.

Nonostante la generale lenta ripresa delle attività ordinarie, va comunque detto che il 2024 ha consentito di dare prosecuzione a idee e progetti inerenti alle nuove frontiere della gestione forestale e la certificazione dei Servizi Ecosistemici, oltre alle attività collegate alla revisione del Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) per il periodo di validità 2024-2036.

Va inoltre detto che la condizione di "sotto organico" venutasi a creare a partire dal 2020 con due successivi pensionamenti, è stata parzialmente tamponata dalla stabilizzazione di una unità C e di una unità D, passate a un contratto a tempo indeterminato, e con la proroga di due assunzioni a tempo determinato. L'attuale strutturazione, sebbene non definitiva e non ancora sufficiente, ha consentito di portare avanti con professionalità i molteplici ambiti lavorativi su cui il Consorzio è impegnato, come di seguito descritti.

2. Il rapporto con le altre istituzioni

Negli ultimi anni il Consorzio si è sempre più distinto per la sua posizione strategica nell'economia forestale dell'area montana, in particolare collaborando in stretta sinergia con i servizi regionali e la Comunità di Montagna della Carnia (CMC) in un intenso rapporto di partecipazione ai tavoli tecnici e ai progetti di settore.
Nell'anno appena trascorso il Consorzio ha ulteriormente rafforzato la posizione centrale e di interlocutore privilegiato non solo nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica, quanto più in generale nel vasto panorama di progetti trasversali messi in campo dalle diverse istituzioni nel potenziamento della viabilità silvo-pastorale e nell'individuare forme di gestione comprensoriale della stessa, in tema di energia da fonti rinnovabili, e nella valorizzazione del *pool* di benefici ambientali meglio noti come Servizi Ecosistemici.
Rimane valida la necessità di lavorare al rafforzamento del ruolo del Consorzio quale attore privilegiato nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica e interlocutore essenziale della CMC che, non disponendo di personale tecnico di settore, anche alla luce del nuovo ruolo assegnato per legge alla Polizia locale, non può più impiegare il proprio personale nelle attività di sorveglianza dei lotti boschivi. La costituzione di future convenzioni, che istituzionalizzino il ruolo dei diversi attori, avrà l'obiettivo di promuovere e consolidare azioni che implementino programmi comuni di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.
Nella visione condivisa, ciò dovrà necessariamente portare a una decisa nuova strutturazione del Consorzio e a un superamento delle attuali criticità, con un sicuro effetto in termini di funzionamento delle filiere di valore collegate alla foresta-legno e a uno sviluppo economico dell'intera area montana. A tale proposito è attualmente allo studio

un'ipotesi di aggiornamento dello Statuto consorziale che, in sinergia con i Comuni consorziati, consenta di meglio definire l'organizzazione e il ruolo del Consorzio nel panorama della gestione forestale e ambientale.

A seguito della sottoscrizione a fine 2023 del Protocollo d'intesa con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità di Montagna della Carnia, il Comune di Tolmezzo e la Burgo group Spa per la realizzazione integrata di un progetto pilota di teleriscaldamento a biomasse nell'area tolmezzina, il Consorzio continua a essere un interlocutore principale in tema di politica energetica dell'area montana. Si ritiene che, in virtù del proprio ruolo a livello sovracomunale e il proprio *know-how*, il Consorzio possa svolgere un ruolo sostanziale nella tutela e valorizzazione della biomassa legnosa a uso energetico di provenienza locale, assicurandone la reperibilità nella maggiore quantità possibile per la realizzazione degli obiettivi di progetto.

A far data dal 31.12.2023 l'Assemblea consorziale con delibera n. 12 del 13 dicembre 2023 ha disposto il recesso dalla partecipazione in Legnoservizi SOC. COOP. A R.L.

3. Le attività svolte

3.1. Utilizzazioni boschive e assistenza tecnica ai Comuni

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di attuazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) entro la proprietà consorziale e quella dei Comuni, consorziati e non, che nel corso dell'anno anno hanno rinnovato al Consorzio l'incarico di gestione dei soprassuoli forestali. Come indicato in premessa, il perdurare degli eventi calamitosi nella misura di una massiccia diffusione del bostrico tipografo, rappresenta la principale ragione di un rallentamento nella ripresa della ordinaria gestione delle proprietà: i lotti ordinari preventivati per l'anno in corso sono stati solo parzialmente realizzati, per dare la necessaria priorità ai più urgenti lotti "fuori pianificazione".

L'assegnazione di lotti ordinari ha riguardato perlopiù soprassuoli a prevalenza di latifoglie, per la forte domanda dell'assortimento "legna da ardere", che ha interessato il mercato nell'ultimo anno anche a seguito del forte rincaro del costo dell'energia da fonti fossili.

Oltre a questo, il personale del Consorzio ha avuto un importante ruolo nella veloce predisposizione di Progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale (PRFA) volti al contenimento del pesante diffondersi del *bostrico tipografo,* che ha continuato ad interessare i soprassuoli forestali dell'area montana della regione.

Anche in questo caso si è cercata la necessaria sinergia con le varie Stazioni Forestali operanti sul territorio e con l'Ispettorato Forestale di Tolmezzo, sia in fase di ricognizione che in fase di rilievo delle porzioni di bosco "attaccate" dall'insetto scolitide. Un tanto anche al fine di trovare forme più snelle di intervento, rispondenti alla necessità di "pronto intervento", che tuttavia garantiscano allo stesso tempo la verificabilità e qualità dell'operato finale.

Nonostante le premesse, come su anticipato a partire dalla primavera sono riprese le "martellate ordinarie", anche con riferimento all'assistenza tecnica prevista dal primo comma dell'art. 2 dello Statuto e dalla succitata deliberazione delle Giunta Regionale a favore degli Enti pubblici locali che ne hanno dato incarico.

Per quanto attiene in particolare alla proprietà consorziale va detto che lo strumento gestionale è scaduto nel 2023, come meglio esplicitato al successivo paragrafo, e che tuttavia gli assegni boschivi sono proseguiti ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Regolamento forestale.

Di seguito una quantificazione della nuova massa lorda fino a qui assegnata nel corso del 2024 con PRFA e DT, a cui si stima di aggiungere circa 3.500,000 m³ lordi di assegni supplettivi nel corso dei prossimi mesi:

	SCHIANTI m^3 lordi	BOSTRICO m^3 lordi	LOTTI ORDINARI Latifoglie m^3 lordi	 Conifere m^3 lordi	N. progetti RFA	TOT m^3 lordi
Proprietà CBC	855,192	1.051,698	0,000	578,449	4	**2.485,339**
Proprietà Comuni/Enti	747,134	7.348,728	2.780,359	1.104,583	22	**11.980,804**
TOTALE	**1.602,326**	**8.400,426**	**2.780,359**	**1.683,032**	**26**	**14.466,143**

In particolare sono stati redatti i seguenti PRFA:

N.	CODICE PRFA - LOTTO	COMUNE	REDAZIONE TECNICO CBC
1	CBC23F009K03 - ZOCCAZ	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
2	CBC23F013B02 - MALAGAR TRUELLA	PRATO CARNICO (UD)	Andenna Erika
3	CBC23F010K01 - SUTTUL	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
4	CBC23F069K03 - PESTONS	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
N.	**CODICE PRFA - LOTTO**	**COMUNE**	**REDAZIONE TECNICO CBC**
1	ARA24F015K01 - CUARNARIES	ARTA TERME (UD)	Andenna Erika
2	ARA24F051K01 - CANDELINO	ARTA TERME (UD)	Andenna Erika
3	PRC27F008K02 - RUNCHIAS	PRATO CARNICO (UD)	Andenna Erika
4	PRC27F027K06 - LIANA	PRATO CARNICO (UD)	Andenna Erika
5	VER27F013A02 - MONGRANDA	VERZEGNIS (UD)	Andenna Erika
6	FOA25N008K01 – RIO BORDAGLIA	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
7	FOA25F042K01 – RIO MALETO	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
8	VER27F020K01 – S.P. POZZIS	VERZEGNIS (UD)	Andenna Erika
9	RIG37F004K01 - GRIDUCELLIS	RIGOLATO (UD)	Andenna Erika
10	RIG37F020F01 – SELLA TALM	RIGOLATO (UD)	Andenna Erika
11	OVS28F003K03 - SAMAJOR	OVASTA – OVARO (UD)	Andenna Erika
12	TOL27N011K01 - CURIEDI	TOLMEZZO (UD)	Andenna Erika
13	FOA25N012K01 – CASERA VAS	FORNI AVOLTRI (UD)	Andenna Erika
14	TOL27N042K07 – PRA DI LUNGE	TOLMEZZO (UD)	Andenna Erika
15	TOL27F052K02 - PRADUT	TOLMEZZO (UD)	Andenna Erika
16	TOL27F034K03 – FORZOSO ILLEGGIO	TOLMEZZO (UD)	Andenna Erika
17	OVA38F010K01 – FORNAS-VIERA	OVARO (UD)	Andenna Erika
18	RIG37F015K01 - SIERULIS	RIGOLATO (UD)	Andenna Erika
19	PRN27F008K01 – VAL BRUNA	PREONE (UD)	Andenna Erika
20	TOL27F046K01 - DAMARIE	TOLMEZZO (UD)	Andenna Erika
21	VER27F005K01 – LUINCIS ALTO	VERZEGNIS (UD)	Andenna Erika
22	RIG37F009B01 – FORZOSO LINEA EL.	RIGOLATO (UD)	Andenna Erika

Alla data odierna, non sono state affidate redazioni di PRFA a liberi professionisti in quanto la situazione emergenziale derivante dalla rapida diffusione del bostrico tipografo nei boschi della regione ha reso tali professionalità indisponibili. Nel corso della prossima

programmazione si intende però dare avvio alla costituzione di un albo interno di professionisti, cui affidare parte dei servizi di martellata e redazione dei progetti di RFA, mantenendo internamente al Consorzio la supervisione degli interventi in fase di esecuzione. Tale indirizzo consentirà di garantire la qualità delle operazioni di utilizzazione in tutte le fasi, coinvolgendo il maggior numero di professionalità presenti sul territorio e, allo stesso tempo, di avere un unico referente a garanzia della regolarità dei lavori.

Al momento attuale il personale è impegnato nella sorveglianza e direzione dei lavori in corso e, analogamente ai precedenti tre anni, si segnala che molti sono gli interventi di assegno supplettivo nei lotti relativi al bostrico tipografo, destinati pertanto a un volume complessivo decisamente superiore a quanto preventivato in sede di martellata.

La snellezza richiesta nelle assegnazioni di cui sopra e la forte ripercussione economica degli eventi calamitosi su descritti per le amministrazioni proprietarie ha portato a confermare la vendita nella forma "in piedi" (con affidamento diretto oppure attraverso specifiche gare, ai sensi del comma 3, lett. a), art. 21 della L.R. 23.04.2007 n. 9) per tutti i lotti tranne uno. Dopo molti anni si è infatti optato per l'affidamento dei lavori di utilizzazione di un lotto ordinario, "Zoccaz 2024" in Comune di Forni Avoltri, secondo la forma dei cottimi di lavorazione con la successiva vendita "a strada". Oltre a portare a una generale valorizzazione degli assortimenti legnosi previsti, l'opportunità di gestire il PRFA affidando i Lavori di utilizzazione è stata dettata dalla crescente esigenza di quantificare all'interno di un lotto boschivo "ordinario" il materiale da avviare alla filiera energetica - in termini di tonnellate di cippato ritraibili dall'intervento - e allo stesso tempo di affinare la stima dei costi effettivi da sostenere per rendere tali quantitativi disponibili franco strada forestale.

Il progetto di Riqualificazione Forestale Ambientale (PRFA) "Zoccaz 2024" cod. CBC23F009K03 è stato redatto il 22.02.2024 e approvato con delibera del CDA n.27 del 07.03.2024. A seguito di una proceduta di affidamento diretto gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione eAppaltiFVG, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, i Lavori sono stati affidati a una ditta strutturata e con sede in Carnia a partire da un costo dell'utilizzazione di 53,50 €/m^3 per il quale è stato offerto in sede di gara un ribasso percentuale pari a 1,9 %.

I relativi Lavori avranno inizio presuntivamente agli inizi del prossimo mese di ottobre.

Va detto che l'attuale CDA aveva attivato una simile iniziativa a favore della vendita "a strada" e con le finalità su esposte già a partire dal 2022, nel caso di un lotto martellato in Comune di Ovaro e denominato "*Bostrico Prats dentri-Prencis-Laudi*". Con il relativo PRFA si assegnavano al taglio 180 m^3 circa di materiale attaccato dall'insetto scolitide, e nella delibera di approvazione n. 75 di data 18.11.2022 si stabiliva di disporre l'esecuzione dei lavori nella forma dei cottimi di lavorazione, al fine di condurre una utilizzazione sperimentale volta a valutare l'effettiva disponibilità di cascami di lavorazione da avviare alla filiera energetica. Il rapido decadimento delle piante così martellate aveva tuttavia reso improponibile tale modalità di esecuzione dell'utilizzazione che, a seguito di un esperimento andato "deserto" è stata alla fine assegnata con la tradizionale vendita "in piedi".

Visto l'esperimento condotto e le future esigenze di potenziamento delle diverse Filiere, compresa quella energetica, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 si ritiene opportuno mantenere, analogamente a quanto su esposto, la possibilità di affidare a ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e successiva vendita a strada.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 si ritiene altresì opportuno aumentare il numero degli affidamenti a liberi professionisti nella redazione di PRFA e direzione lavori, mantenendo un congruo numero di interventi da seguire direttamente, permanendo l'obiettivo complessivo di aumentare gli interventi di utilizzazione forestale del patrimonio boschivo in gestione.

3.2. Piano di Gestione Forestale

Da svariati decenni la gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione (PGF), al fine di potenziarne le finalità multiple in un'ottica di sostenibilità. Il 2023 ha rappresentato l'ultimo anno di attuazione del PGF in corso di validità per il dodicennio 2012-2023, e in considerazione delle numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità, strettamente legate all'esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, l'amministrazione consorziale ha valutato indifferibile procedere alla immediata revisione del PGF nell'anno in corso.
Un tanto al fine di garantire il mantenimento dei certificati acquisiti secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021, nonché di poter accedere ai bandi aperti e a quelli di prossima pubblicazione a valere sui fondi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027.
In esito alla domanda di contributo per la revisione del PGF, secondo le modalità previste dal DPR 14 aprile 2016 n. 073/Pres "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), è stato concesso al Consorzio un contributo a titolo *de minimis* e con un'intensità del 60% della spesa valutata ammissibile e pari a € 112.656,52, da impiegarsi per l'esternalizzazione dei Servizi professionali specialistici di telerilevamento, successiva elaborazione dei dati, produzione della cartografia di piano e riconfinazione della proprietà. Per la copertura del restante 40% della spesa ammissibile si intende provvedere all'impiego delle professionalità interne al Consorzio Boschi Carnici nello svolgimento del relativo servizio. Lo scorso mese di agosto sono state avviate le procedure per il conferimento dei Servizi di cui sopra, a partire da una richiesta di manifestazione di interesse pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione eAppaltiFVG, quale *best-practice* per individuare gli Operatori Economici in possesso dei requisiti richiesti, interessati alla successiva procedura di "Affidamento diretto", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs 36/2023.
Al termine di tale procedura sono stati affidati i Servizi tecnici inerenti alla revisione del Piano di Gestione Forestale 2024-2036, che a breve vedranno l'avvio effettivo delle attività, e in linea di principio si ritiene pertanto di poter rispettare le tempistiche previste dal *Verbale delle direttive* per la produzione dei documenti di Piano e la rendicontazione delle relative operazioni entro il 31.12.2025.

3.3. Viabilità forestale

Una efficace gestione delle proprietà forestali è subordinata alla valutazione preventiva delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale delle stesse. Da anni il Consorzio è coinvolto nell'attività di pianificazione e progettazione in proprio di infrastrutture a servizio dei comprensori di proprietà, nonché di quelli assunti in gestione su delega dei Comuni consorziati e non. Anche nell'anno in corso è continuata una puntuale valutazione dello stato attuale dell'accessibilità dei boschi, e in sede di redazione dei progetti di Riqualificazione Forestale e Ambientale si è condotta una puntuale valutazione delle esigenze di adeguamento delle strade esistenti e di nuova realizzazione, nel caso di comprese attualmente poco servite. La revisione del PGF di cui al precedente paragrafo sarà l'occasione di definire puntualmente le esigenze di viabilità di servizio in un orizzonte temporale medio-lungo, al fine di dare completamento a quanto avviato con le precedenti gestioni e – soprattutto – poter effettivamente attuare una gestione attiva remunerativa e lungimirante.

Poiché tra gli obiettivi di ampliamento delle infrastrutture a servizio della proprietà consorziale nel Piano di Gestione Forestale per il periodo di validità 2012-2023 vi era una strada forestale camionabile a servizio della particella 10, denominata "Suttul", alla fine del 2023 si è proceduti a una domanda di anticipazione delle spese di progettazione, ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24.
Con successivo Decreto n° 13687/GRFVG del 22/03/2024 la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e Corpo forestale, a seguito di istruttoria, ha disposto la concessione al Consorzio Boschi Carnici dell'anticipazione finanziaria necessaria alla copertura delle spese di predisposizione dei progetti di fattibilità tecnica economica (FTE) ed esecutivo per realizzazione del progetto "Realizzazione di nuova strada forestale di primo livello camionabile in loc. Bosco Suttul" entro particella forestale 10 del Consorzio Boschi Carnici in Comune di Forni Avoltri (UD)". Il progetto di FTE ha ottenuto le autorizzazioni necessarie e si procederà a breve alla presentazione di una domanda di sostegno per la realizzazione dell'infrastruttura.

A novembre 2023 si è conclusa l'istruttoria per il finanziamento della strada di collegamento "MALGA LITTIM E SAN GIACOMO 1° lotto" in Comune di Prato Carnico (UD), per la quale è stato acquisito il Permesso di Costruire nel corso dei primi mesi dell'anno.
Nel frattempo lo scorso mese di marzo è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi della L.R. 9/2007 art. 41 ter, comma 4, lett. d) per il finanziamento dei Lavori di realizzazione del 2° lotto dell'infrastruttura, per la quale si è ancora in attesa dell'esito dell'istruttoria. Nei programmi del Consorzio si intende procedere all'appalto unico dei Lavori relativi ai due lotti funzionali di cui sopra, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del procedimento, nonché il perseguimento del migliore risultato possibile.

Sono attualmente allo studio ipotesi di nuove strade, a integrazione di quelle esistenti e idonee a soddisfare le esigenze congiunte del Consorzio e delle proprietà comunali confinanti, per le quali presentare prossimamente nuove istanze di anticipazione delle spese di progettazione. Si fa riferimento tra le altre alla priorità e urgenza del riordino complessivo della viabilità silvopastorale del Monte Rest dove oltre alla proprietà del Consorzio Boschi Carnici insiste anche la proprietà della RAFVG e del Comune di Socchieve, oltre ad alcuni privati.

3.4. Interventi di Protezione Civile

Nel corso del 2024 il Consorzio Boschi Carnici ha ultimato le opere pubbliche per le quali era stato individuato quale Soggetto Attuatore del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per le annualità 2021 (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126) e 2022 (di cui al codice D21-cobc-2251).
Sono al momento in corso le istruttorie per la rendicontazione finale delle opere di cui ai COD. D21-cobc-1962, D21-cobc-2251, mentre è in via di completamento il procedimento di esproprio per pubblica utilità dell'opera di cui al COD D21-cobc-1959.

A seguito degli eventi atmosferici avversi che hanno colpito la Regione autonoma FVG dal 24.10.2023 e della Relazione in esito alla ricognizione danni entro la proprietà consorziale, con decreto di data 29.05.2024 dell'Assessore delegato alla Protezione Civile è stato assegnato al Consorzio Boschi Carnici un contributo per l'"Intervento di Protezione Civile a mitigazione del rischio idraulico lungo il Torrente Degano" in Comune di Ovaro, dell'importo di € 770.000,00 (Codice CUP B36F24000140002).
In considerazione degli esistenti carichi di lavoro, la funzione di RUP è stata affidata al personale della Centrale unica di committenza costituita presso la Comunità di montagna

della Carnia, nell'ambito di quanto disposto dalla *Convenzione per la gestione in forma associata delle attività di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture* tra il Consorzio Boschi Carnici e la Comunità di montagna della Carnia, di data 13.06.2024.
Ad oggi è stato affidato l'incarico di progettazione e si prevede di essere pronti all'inizio dei Lavori per i primi mesi del 2025.

3.5. Interventi nell'ambito del PSR

Nell'ambito dei fondi PSR lo scorso mese di gennaio sono state completate le operazioni di rendicontazione finale dell'innovativo progetto denominato Net.Fo (Net of forests), a valere sulla misura 19 – sottomisura 19.2 con il quale si sono sviluppate nuove pratiche e tecnologie atte a superare i problemi del frazionamento della proprietà forestale.
E' intenzione del Consorzio dare continuità al progetto anche al di fuori degli ambiti in cui lo stesso si è svolto nei due anni della sua durata. In particolare è allo studio la proposta di istituzione di uno "sportello per il cittadino", che potrebbe essere messo a disposizione presso gli uffici consorziali, oppure essere "itinerante" sul territorio, al fine di intercettare quanti più proprietari privati di boschi da coinvolgere nella gestione aggregata, innovativa e circolare delle proprietà forestali private e pubblico-private. Tale opportunità andrà attentamente valutata con la RAFVG, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e si potrà attuare attraverso l'assistenza ai proprietari di boschi nelle fasi di iscrizione e utilizzo presso la piattaforma FORESTSHARING-FVG.

Come anticipato al paragrafo 3.3 entro la scadenza di ottobre 2024 si intende procedere a una nuova domanda di aiuto nell'ambito del BANDO per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della RAFVG al Piano strategico PAC 2023- 2027.

3.6. Valorizzazione del patrimonio

Nel panorama delle azioni messe in campo dal Consorzio per una migliore gestione delle superfici forestali e per contrastare l'abbandono di una gestione forestale attiva, vi è anche l'accorpamento di superfici boscate contermini o abbandonate. Pur essendo sempre più contenuta, l'azione di acquisizione di proprietà private finalizzata alla più facile gestione in virtù di una progressiva riduzione della frammentazione fondiaria, sarà implementata anche nel prossimo futuro, in particolare per quelle piccole entità boscate di proprietà privata che risultano adiacenti alla superfice consorziale.
Nell'anno in corso la proprietà non ha ancora subito variazioni, tuttavia è in fase di valutazione l'acquisto di circa 3 ettari non accorpati, in Comune di Ovaro, che consentiranno di ampliare la superficie della particella 76 del PGF denominata "Mione".
Il Consorzio ha inoltre formalmente accettato la donazione di un bosco di faggio dell'estensione pari a circa 1 ettaro in Comune di Socchieve, da parte di un proprietario privato venuto a conoscenza delle possibilità del *forestsharing*, e a breve verrà perfezionato il passaggio di proprietà.

Nel 2024 sono proseguiti gli investimenti sul patrimonio "edilizio" consorziale, con particolare riferimento alla Malga Malins in Comune di Prato Carnico e al complesso turistico di Aplis in Comune di Ovaro.
Per quanto attiene al complesso malghivo denominato "Malins", va innanzitutto detto che si è interrotta anticipatamente la gestione iniziata nel 2021, con la firma il 05.06.2024 di un verbale di conciliazione alla presenza delle associazioni sindacali e di un funzionario della RAFVG.

A partire dal mese di luglio 2024 sono quindi iniziati i Lavori di "Riqualificazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)", di cui al decreto n. 4487/AGFOR del 23.06.2022 a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022). Si tratta di dare attuazione a tre distinti progetti denominati "Opere edili", "Impianti meccanici" e "Impianti elettrici", con i quali dopo più di 20 anni dall'ultimo intervento, si potrà riqualificare la struttura attraverso importanti lavori edili e di rifacimento e adeguamento della parte impiantistica, creando le condizioni per una più agevole gestione futura della malga.
All'inizio del 2024 l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere a una nuova domanda di aiuto presso l'amministrazione regionale a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 (Legge di stabilità 2024), al fine di portare a completamento la riqualificazione dell'immobile, iniziata a partire dal progetto del 2022, in particolare con la realizzazione di una vasca di stoccaggio liquami necessaria a dare puntuale risposta alle attuali esigenze di un'attività tradizionale, considerata strategica per il presidio del territorio montano regionale. L'istruttoria si è conclusa con la concessione di un aiuto di euro 320.000,00, a fronte di una spesa ammessa di euro 400.000,00, che vede la compartecipazione alla spesa del Consorzio con fondi propri. Entro il mese di agosto sono state ottenute le necessarie autorizzazioni e nulla osta alla realizzazione dei due distinti progetti afferenti al completamento della RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED ENERGETICA dell'immobile denominato Malga Malins, in Comune di Prato Carnico (UD), e sono ora in corso di redazione i relativi Progetti esecutivi.

Per quanto attiene al complesso turistico-ricreativo di Aplis a maggio si è concluso il primo anno di attività della nuova gestione. Le numerose iniziative promozionali messe in campo hanno contribuito a dare una nuova visibilità alle strutture che, contemporaneamente, si sono nuovamente rivelate per alcuni aspetti vetuste e bisognose di interventi conservativi. Nel corso del 2024 in particolare si è proceduti:

- All'adeguamento funzionale dell'impianto antincendio dell'albergo e delle strutture museali, che pur essendo stato messo "in sicurezza" andrà in parte adeguato nel corso dei prossimi mesi con ulteriori iniziative in corso di definizione;
- Al completamento della caldaia di soccorso a servizio del centro "Wellness" al fine di evitare possibili interruzioni del servizio, nel caso di blocchi o malfunzionamenti della centrale a biomassa esistente, con possibili gravi ripercussioni sulla ricettività della struttura;
- Al consolidamento strutturale del tetto del Museo della segheria veneziana e esposizione faunistica con il *Servizio integrativo lotta agli infestanti xilofagi mediante disinfestazione*, affidata auna ditta esperta e finanziata dai fondi PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.1: "*Attrattività dei borghi storici"; Linea B: "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nel Comune di Ovaro"*;
- Alla realizzazione opere a verde e arredi esterni, finanziata dai fondi PNRR di cui al precedente punto;
- Alla manutenzione generale delle coperture mediante sostituzione di scandole ammalorate e non più integre, al fine di garantire una fruizione sicura della struttura alberghiera e delle sue pertinenze.

Nell'anno in corso si è inoltre proceduti a una richiesta di aiuto a valere sui fondi messi a disposizione dalla L.R. 21/2016 presso la *Direzione centrale attività produttive e turismo* della Regione, conclusasi con il decreto di concessione n. 25679/GRFVG del 29.05.2024 che, al netto della compartecipazione del Consorzio, concede un contributo di €

217.021,09 per la realizzazione di una nuova centrale termica a sostituzione dell'esistente ormai vetusta, non più affidabile e non più rispondente alle esigenze del complesso. Al momento è in corso di redazione il Progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente sta ancora cercando risorse straordinarie necessarie alla completa sostituzione di tre dei ponticelli in legno di accesso all'area "Laghetti", in grave stato di ammaloramento e da tempo preclusi all'accesso per questioni di sicurezza.

3.7. Attività di didattica e animazione

Nel corso del 2024 è proseguita l'usuale attività di animazione e supporto agli eventi del territorio, in particolare con:

- la presentazione dei risultati del progetto NET.Fo presso il workshop internazionale "*Circular economy and smart technologies for mountain agriculture and forestry: an overview of the current trend in the Alpine countries*" a cura della Conveznizone delle Alpi;
- Il sostegno alla prima edizione del corso "Nel cuore del bosco. Foreste e veri valori" tenutosi, in collaborazione col Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, presso il Cesfam di Paluzza alla fine del mese di maggio;
- la partecipazione del direttore alla tavola rotonda organizzata nell'ambito dell'evento "*Sfide forestali in un mondo che cambia*. *Prospettive e prossimi passi per la salvaguardia del patrimonio forestale e lo sviluppo del settore e delle filiere forestali italiane*" organizzato a cura della Rete Rurale Nazionale;

Lo scorso mese di giungo il Consorzio ha inoltre sottoscritto una Convenzione con l'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia-Canal del Ferro e Val Canale), che organizza il premio Leggimontagna/Cortomontagna, al fine di stabilire un rapporto strutturato e duraturo di collaborazione nella realizzazione del premio Leggimontagna/Cortomontagna e di altre eventuali iniziative culturali legate alla montagna.

Si ricorda inoltre che il 31 agosto 2024 vi è stato il centocinquantennale dalla costituzione del Consorzio ed è stata un'occasione per comunicare attraverso i media la storia del Consorzio e il valore delle innumerevoli attività in cui è oggi coinvolto.

3.8. Certificazione dei Servizi Ecosistemici

Sono proseguite anche nell'anno in corso le attività di divulgazione e informazione presso i proprietari forestali pubblici e privati relativamente al tema della certificazione in conformità allo standard dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione. Sono stati svolti a questo scopo incontri informativi che, quali principali interlocutori, hanno visto coinvolti gli amministratori e i tecnici dei Comuni della Carnia che hanno attivato un percorso di certificazione analogo a quello del Consorzio.
Nello specifico, anche quest'anno il Consorzio si è posto quale anello di congiunzione fra proprietario forestale certificato e Organismo di Certificazione per la predisposizione dei calcoli e della documentazione necessaria per poter addivenire al riconoscimento dei crediti di sostenibilità, per poi dare indicazioni e direttive sulle possibilità di vendita dei crediti certificati sul mercato volontario.
Nell'attesa della costituzione di un Registro nazionale dei crediti di carbonio e nell'ambito di un procedere concordato con il Servizio Foreste della RAFVG, la sfida è ancora quella di fare sistema con le realtà forestali locali, per dare la possibilità alle aziende del territorio che lo decideranno di aderire ad un mercato di crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

CONSORZIO BOSCHI CARNICI
TOLMEZZO

L'impegno del Consorzio Boschi Carnici nell'ambito della certificazione dei Servizi Ecosistemici si esprime anche attraverso il riconoscimento dell'importanza del servizio ecosistemico legato alla biodiversità e al turismo lento in generale. A tal proposito il progetto NET.Fo, ha consentito di raggiungere la certificazione del servizio ecosistemico legato alla biodiversità per 5 proprietari forestali pubblici (Comune di Ampezzo, Comune di Socchieve, Comune di Treppo Ligosullo, Consorzio Boschi Carnici e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ed è intenzione del Consorzio mantenere tale certificazione per i prossimi anni e trovare il modo di valorizzare i territori coinvolti a seguito di tale importante riconoscimento.

Tolmezzo, lì

IL PRESIDENTE
(Luigi Cacitti)